

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIII LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. CLXI**

**N. 3**

## **RELAZIONE**

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI  
RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE DELL'ISTI-  
TUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO E  
DELLE CONTROLLATE**

**(Anno 2000)**

*(Articolo 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144)*

*Presentata dal Ministro del tesoro, del bilancio  
e della programmazione economica*

**(VISCO)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 1° marzo 2001*

---

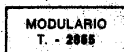
PAGINA BIANCA

**INDICE**

—

1. <i>Proporzionamento organici e riduzione costo del lavoro ..</i>	<i>Pag.</i>	5
2. <i>Riassetto industriale .....</i>	»	6
3. <i>Riorganizzazione dei processi amministrativi e produttivi .</i>	»	7
4. <i>Obiettivi quantitativi .....</i>	»	7
5. <i>Provvedimenti legislativi .....</i>	»	10
6. <i>Società partecipate .....</i>	»	10

PAGINA BIANCA



Mod. 2855

*Ministero del Tesoro, del Bilancio  
e della Programmazione Economica*

DIPARTIMENTO DEL TESORO

### **Relazione sullo stato di attuazione del Piano di ristrutturazione industriale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e delle controllate**

Si riportano di seguito le azioni intraprese nel corso del 2000 dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato relative all'attuazione del Piano di ristrutturazione industriale, approvato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144.

#### **1) Proporzionamento organici e riduzione costo del lavoro**

In attuazione degli obiettivi posti nel Piano sono stati negoziati con le organizzazioni sindacali di categoria (SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILSIC-UIL, UGL) quattro principali accordi e sono state espletate le procedure necessarie con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'attuazione della legge 416/81:

- **Protocollo d'intesa del 16 aprile 1999** riguardante la ristrutturazione e la riorganizzazione del Poligrafico e della controllata Cartiere Miliani Fabriano;  
Tale protocollo ha previsto: la definizione di una disciplina di relazioni sindacali di accompagnamento al processo di ristrutturazione e riorganizzazione; la riduzione degli organici per circa 2.400 unità mediante il ricorso a tutti gli ammortizzatori sociali previsti dalla normativa vigente (mobilità all'interno dell'Istituto e verso la Pubblica Amministrazione, contratti di solidarietà, Cassa Integrazione Guadagni, prepensionamenti ex lege 416/81 e 67/87 per il settore grafico-editoriale, mobilità ex lege 223/91 per il settore cartario); la riorganizzazione delle unità produttive per un più efficiente e flessibile utilizzo degli impianti; la definizione di accordi aziendali volti sia a disciplinare i trattamenti residui conseguenti la caducazione del regolamento del personale, sia ad incentivare la professionalità e l'impegno produttivo; l'attuazione di percorsi formativi e di riqualificazione volti a riqualificare il livello tecnico-professionale delle risorse umane e a sostenerne il cambiamento organizzativo.
- **Accordo del 21 ottobre 1999:**  
Tale accordo ha proceduto ad una prima individuazione degli organici in relazione all'attuazione delle procedure di cui alla legge 416/81.
- **Accordo quadro del 28 marzo 2000:**  
L'accordo in questione relativo al completamento e alla trasformazione di tutti i trattamenti retributivi ed economici previsti dal soppresso Regolamento del personale ha costituito il concreto avvio delle azioni di contenimento del costo del lavoro pro-capite, superiore del 30/40% rispetto ai concorrenti nazionali ed internazionali.

- Accordo del 5 ottobre 2000 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; Ha previsto la possibilità (ex artt. 4 e 24 della legge 223/91) di collocare in mobilità i dipendenti dello Stabilimento di Foggia (Settore carta) che, entro il 31.12.2005, matureranno i requisiti per la pensione di anzianità. L'accordo riguarda sino ad un massimo di 300 unità. Fra questi, circa 170 hanno già usufruito di tale ammortizzatore nell'ultima parte del 2000.
- Attivazione legge 416/81 e legge 67/87 (Editoria): Nel febbraio 2000 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato i decreti con i quali è stato riconosciuto lo stato di ristrutturazione dell'Istituto per il periodo 1° giugno 1999 – 31 maggio 2001. Conseguentemente si è potuta avviare la procedura di prepensionamento prevista dalla legge 416/81 e 67/87 sull'editoria. Il processo si è svolto tra il mese di marzo e di maggio, periodo nel quale hanno abbandonato l'Istituto circa 1.600 dipendenti.

Dall'avvio del Piano, il personale che complessivamente ha lasciato l'azienda è stato pari a circa 2.030 unità, con una riduzione di circa il 40% rispetto alla forza lavoro iniziale.

Le ulteriori riduzioni di personale secondo i livelli di Piano sono in corso nel 2001 attraverso il citato processo di mobilità per lo Stabilimento di Foggia ed il rinnovo della procedura di prepensionamento ex lege 416/81 per il personale degli stabilimenti romani.

L'esecuzione degli accordi stipulati, unitamente al contenimento degli organici come sopra indicato, consentiranno di ridurre il costo del lavoro "a regime" di circa 150 miliardi rispetto al 1999 (-40%).

## 2) Riassetto industriale

Per il nuovo assetto industriale il Poligrafico ha portato a compimento alcune importanti realizzazioni:

- nel febbraio 2000 è stata completata la costruzione del nuovo stabilimento "Gino Capponi" destinato alla coniazione delle nuove monete Euro ed entrato progressivamente a regime nel maggio successivo;
- nello Stabilimento di Foggia è stata ristrutturata l'area primaria (macchine continue), il compendio produttivo dedicato alle targhe per autoveicoli e motoveicoli ed è stato implementato il comparto cartotecnico;
- per lo Stabilimento Salario sono state acquisite nuove rotative, al fine di ottimizzare l'attività di stampa multicolore, incrementare la produttività e migliorare i livelli qualitativi;
- per lo Stabilimento di Piazza Verdi sono state acquisite nuove apparecchiature, destinate alla produzione di passaporti, libretti postali e francobolli, che permetteranno un incremento di produzione e l'ottenimento di standard qualitativi ai più ampi livelli;
- è stato portato avanti il progetto di concentrazione dell'attività grafica dei tre stabilimenti romani in una unica unità produttiva; completata la fase di progettazione ed espletate le attività amministrative connesse anche alle recenti disposizioni di legge sugli appalti pubblici, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato 110 miliardi di lire per la realizzazione della prima tranche dei lavori, che saranno dati in affidamento alle ditte aggiudicatrici.

Complessivamente le risorse impiegate dall'Istituto nella realizzazione degli investimenti dall'inizio del Piano ammontano a circa 100 miliardi, cui si aggiungono quelli sopra ricordati per la costruzione del nuovo insediamento produttivo per 110 miliardi.

### 3) **Riorganizzazione dei processi amministrativi e produttivi**

In tale ambito l'IPZS ha realizzato:

- l'affidamento della revisione contabile del bilancio di esercizio e del consolidato a primaria società di revisione, con il rilascio della relativa certificazione;
- l'analisi e la definizione dell'organizzazione e dei processi produttivi, con l'ausilio della società di consulenza Deloitte & Touche;
- l'acquisizione di un nuovo sistema informativo integrato, che consentirà di supportare le attività gestionali, amministrative, commerciali e produttive nell'ottica di ottimizzazione dei processi e di eliminazione delle attività duplicate;
- la revisione dell'organizzazione degli Stabilimenti articolata su tre Aree di produzione (prestampa, stampa ed allestimento) al fine di realizzare sinergie produttive e ottenere flessibilità nell'utilizzo del personale all'interno di ciascuna Area.  
L'organizzazione del lavoro ha subito una sensibile modifica con l'introduzione della figura del "Team Leader", responsabile di linea o di squadra, con impegni diretti sulle macchine e sull'impiego del personale assegnato e con la istituzione della figura dell'Assistente di Produzione in staff al Capo Area.  
Tale processo riorganizzativo è stato finalizzato al recupero di produttività ed efficienza particolarmente evidente nelle attività dedicate alla Gazzetta Ufficiale che ha portato alla pubblicazione e distribuzione in tempo reale;
- la revisione degli inquadramenti professionali, per un adeguamento ai nuovi criteri organizzativi, sia del personale operaio sia di quello impiegatizio, che ha interessato circa 1000 unità; parallelamente è stata avviata una nuova politica meritocratica per il personale non dirigente di primo livello.  
Sono stati interessati nei programmi formativi circa 750 unità, per un totale di oltre 24 mila ore di formazione con interventi, in particolare, sulle professionalità grafiche e sulle posizioni di responsabilità manageriale.

### 4) **Obiettivi quantitativi**

Il Piano ha previsto una graduale flessione del fatturato (da 970 miliardi circa del 1997 a 750 nel 2002) in relazione al calo della domanda di alcune produzioni approntate per la pubblica amministrazione, sia a seguito di modifiche normative, sia per la trasformazione in società per azioni di alcuni grandi clienti tradizionali, i quali non sono più vincolati al Poligrafico per l'approvvigionamento dei loro fabbisogni di prodotti grafici. A ciò si aggiunga il progressivo adeguamento dei prezzi a livelli di mercato, con la previsione di un sostanziale risparmio per i clienti pubblici.

Il Piano ipotizzava, inoltre, il raggiungimento della redditività nel 2002 (primo anno della S.p.A.), mentre tale obiettivo è stato già raggiunto nel 2000, operando non solo sul contenimento del costo del lavoro, ma attraverso una selezione dei prodotti a maggior valore

aggiunto, la razionalizzazione dell'assetto industriale, il processo di adeguamento tecnologico degli impianti e dei servizi.

Lungo le linee tracciate nel Piano, nel corso del 2000 si è manifestata la tendenza alla riduzione della domanda del settore grafico, con riferimento alla modulistica (in particolare fiscale), alle cartelle, ai registri, alle marche postali, alle lotterie nazionali ed istantanee. Per queste ultime, come si dirà in seguito, l'Istituto, con legge del 23 novembre 2000, n. 354, è stato privato della riserva di legge che consentiva la stampa dei biglietti, svolta da sempre presso il sito produttivo Nomentano.

Sono state, tuttavia, intraprese iniziative volte a contrastare tale tendenza, con lo sviluppo di nuove produzioni e servizi offerti anche sul libero mercato.

A tal proposito si possono citare le attività avviate nell'anno — che produrranno effetti nei prossimi esercizi — nel settore degli ologrammi, dei biglietti per parcheggi a pagamento realizzati per numerosi Comuni, delle collane editoriali, dei servizi in rete, della nuova carta d'identità elettronica, della tessera elettorale.

Una particolare evidenza merita la produzione in corso della nuova moneta in Euro che dovrà essere approntata entro la fine del 2001, per complessivi 7,2 miliardi di pezzi nelle otto diverse tipologie richieste.

Come è stato in precedenza ricordato, nel corso della prima parte del 2000 è stata completata la costruzione del nuovo stabilimento "G. Capponi", entrato progressivamente in produzione con l'installazione di 18 presse e 3 linee automatiche di confezionamento.

La produzione dell'Euro, pertanto, è cresciuta costantemente con l'entrata a regime dei nuovi impianti, raggiungendo i 3,2 miliardi di pezzi (45% del totale) alla fine dell'anno, secondo il programma fissato che consentirà di esaurire la commessa nei tempi previsti.

Circa i nuovi prodotti e servizi poco sopra citati può essere utile ricordare quanto è stato intrapreso nel corso dell'anno 2000, i cui effetti quantitativi si avranno nei prossimi anni:

a) Carta di identità elettronica (C.I.E.)

E' iniziata, anche se in fase sperimentale, la produzione della nuova carta di identità costituita da un documento elettronico fortemente innovativo con cui la legge "Bassanini" n. 127/97 ha inteso sostituire il vecchio documento cartaceo. Ciò ha comportato il superamento di notevoli problemi tecnici nella realizzazione del documento più sofisticato esistente oggi nel mondo, in termini di sicurezza, attraverso l'utilizzo di tecnologie recentissime.

Per tale realizzazione, l'Istituto ha fornito il richiesto supporto al Ministero dell'Interno e alla Commissione costituita presso l'AIPA.

Nell'arco dei prossimi 5 anni il Ministero dell'Interno prevede di richiedere la fornitura di 60 milioni di documenti in materiale plastico che l'Istituto dovrà produrre ed "inizializzare", attivando il microprocessore ed eseguendo la prima registrazione sulla banda ottica, contribuendo a realizzare le indispensabili condizioni di sicurezza nel rilascio e nell'impiego.

La realizzazione del documento, che verrà prodotto per ora in quantità limitate, ma utili per la sperimentazione prevista dal Ministero dell'Interno, consente anche di inserire il Poligrafico nel mercato più importante ed interessante dei prossimi anni: il mercato delle cards di sicurezza.



**b) Permesso di soggiorno per stranieri**

Di tipo conforme al modello fissato dalla Unione Europea per permettere la circolazione intracomunitaria di cittadini extracomunitari cui sia stato concesso il permesso di soggiorno da uno degli Stati membri, il nuovo documento, sarà in materiale plastico, dotato di chip di memoria per rinnovi ed aggiornamenti, ed il rilascio dello stesso avverrà - come previsto attualmente - a cura delle Questure.

La produzione e la personalizzazione (con i dati personali, le foto e gli estremi dell'atto di concessione del permesso) verranno eseguite presso la Officina Carte Valori, che collabora da tempo alla messa a punto del documento. In prospettiva si prevede un fabbisogno di 500.000 documenti per anno.

**c) Tessera elettorale**

Il nuovo documento previsto dal D.P.R. 8 settembre 2000, n.299, sostituisce i vecchi certificati elettorali conservando, con evidenti vantaggi economici, una validità per 18 consultazioni elettorali.

Il Poligrafico, che ha collaborato con le strutture del Ministro dell'Interno anche nella fase sperimentale presso alcuni Comuni, i quali dovranno provvedere alla successiva personalizzazione, ha già avviato la produzione del documento ed effettuato le prime consegne per 9 milioni di esemplari sui 60 milioni previsti.

**d) Numerazione dei bollini farmaceutici**

Il problema dei furti di confezioni farmaceutiche, con ipotesi di riciclaggio, di frodi ai danni del Servizio Sanitario Nazionale mediante l'utilizzo dei bollini applicati alle confezioni, di esportazione illegale, e di conservazione in condizioni inadeguate e successiva reimmissione nella distribuzione, ha indotto l'Istituto a proporre alle case farmaceutiche la possibilità di inserire un numero progressivo su ciascun bollino autoadesivo da apporre sulle confezioni dei medicinali prescrivibili dal Servizio Sanitario Nazionale.

Assieme alla istituzione di un "data base" nazionale ed al connesso sistema di trasmissione di dati - di notevole complessità per le dimensioni e la molteplicità delle origini delle informazioni - la numerazione permetterà di seguire singolarmente la confezione dalla produzione, tracciandone anche l'iter nella fase distributiva, sino alla cessione da parte delle farmacie. I quantitativi annui in gioco ammontano ad oltre un miliardo di confezioni.

L'Istituto ha studiato e proposto le soluzioni più idonee per risolvere i problemi accennati, che hanno trovato accoglimento nella legge finanziaria 2001.

**e) Editoria**

E' stato per la prima volta elaborato, dopo un'attenta analisi delle possibilità esistenti in rapporto alle opportunità di mercato, un piano editoriale per un settore che attualmente sta attraversando una fase di profonda trasformazione. L'avvento della cosiddetta new-economy offre l'opportunità per valorizzare appieno il patrimonio di conoscenze e contenuti accumulato nel tempo dal Poligrafico che risulta, per molti versi, unico nel suo genere; è questa la direzione verso la quale l'Istituto sta cercando di orientare le proprie strategie, anche tramite accordi con operatori ed istituzioni per la realizzazione di portali telematici comuni. Attualmente sono stati sottoscritti accordi con la Corte Costituzionale, la Consob, l'ASI, e sono in corso Studi telematici riguardanti la legislazione europea.

**f) Servizi telematici e multimediali**

Nel corso dell'anno la comunicazione telematica esterna dell'Istituto è stata ricostituita sulla base di un nuovo portale Internet che consente l'accesso alle varie realtà produttive dell'Istituto. E' stato dato avvio alla consultazione gratuita del sommario della Gazzetta Ufficiale del giorno, aprendo così il portale ad un più ampio numero di "visitatori". E' stato, inoltre, avviato il progetto per ampliare la raccolta in banca dati delle Gazzette Ufficiali dal 1948, data di nascita della Costituzione della Repubblica Italiana.

Sono stati varati due servizi telematici di arricchimento delle banche dati normative, quali la rivista interattiva di diritto amministrativo "Giusti.it" di cui è stato acquisito il 50% della testata (e che nel 2001 verrà integrata da una versione cartacea e da quaderni tematici), ed uno specifico sito di legislazione e Studi civilistici costituito con il Consiglio Nazionale del Notariato.

La produzione multimediale su CD ha visto l'uscita della "Raccolta completa di 40 anni di sentenze della Corte Costituzionale", la prima del genere posta sul mercato, e delle "Banconote della Banca d'Italia" nell'ambito del Bollettino di Numismatica.

Ulteriore realizzazione è stata la costruzione del Web Server dell'Istituto del Bollettino Telematico della Regione Lazio, distribuito tramite Internet a tutti gli utenti interessati.

**5) Provvedimenti legislativi**

Circa i principali provvedimenti legislativi che hanno interessato l'Istituto nel corso dell'anno 2000 si devono segnalare:

- il D.L. 30 settembre 2000, n. 268, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2000, n. 354, con il quale l'Istituto è stato privato della riserva di legge per la stampa dei biglietti delle lotterie nazionali ed istantanee, svolta da sempre nello Stabilimento Nomentano.

Conseguentemente a tale provvedimento il Ministero delle Finanze ha pubblicato sulla GUCE dell'11 novembre 2000 il bando di gara per l'affidamento della gestione delle lotterie ad un operatore di mercato.

L'Istituto, che ha partecipato con altri operatori privati, nazionali ed internazionali, alla selezione effettuata dai Monopoli di Stato, è stato ammesso alla successiva fase di presentazione dell'offerta.

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388, che:
  - all'articolo 85, comma 14, ha stabilito la numerazione progressiva dei bollini autoadesivi a lettura automatica, per ciascuna confezione di medicinali prescrivibili dal Servizio Sanitario Nazionale. Come ricordato tale produzione viene effettuata dal Poligrafico;
  - all'articolo 154, ha stabilito che il contributo ventennale di 80 miliardi di lire previsto dall'art. 22 della legge 17 maggio 1999, n. 144, la cui erogazione è iniziata nel 2000, deve considerarsi ad incremento del fondo di dotazione dell'Istituto.

**6) Società partecipate**

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione dell'assetto del Gruppo, sono state cedute la Cellulosa Calabria, che, da sola, aveva determinato, negli ultimi esercizi, oneri sul bilancio del Gruppo valutabili in circa 270 mld di lire, la Naco International, l'azienda FAD e la Polimoore; è stata avviata la procedura di cessione della Fabriano Filter Media ed è stata completata la scissione della Fabriano Soft con la riacquisizione da parte di operatori privati dello

stabilimento di Cerreto Castello. Sono state inoltre sostanzialmente completate le liquidazioni di NWT, EDI e Metrodistribuzione ed è stata avviata quella di Cargest.

La ristrutturazione e gli interventi gestionali posti in atto sulla principale controllata dell'Istituto, la Cartiere Miliani Fabriano S.p.A., hanno consentito di dare concreto avvio alla procedura di cessione al mercato della Società. Il 16 marzo 2000 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per la ricerca dell'advisor cui è stato affidato l'incarico di procedere alla valutazione della Cartiere Miliani Fabriano S.p.A., nonché di prestare assistenza all'Istituto nello svolgimento delle operazioni preliminari alla cessione, nell'individuazione dell'acquirente e nella cessione medesima. La pubblicazione del bando per la manifestazione d'interesse all'acquisto della Società è stato pubblicato su quotidiani a rilevanza nazionale ed internazionale, all'inizio di gennaio del 2001, mentre il termine per la ricezione delle manifestazioni d'interesse è stato fissato per il 31 gennaio 2001.

Di seguito si forniscono alcune informazioni di dettaglio relative allo stato di attuazione del **Piano Industriale di Cartiere Miliani Fabriano 1999 – 2002**.

Sul fronte delle partecipazioni azionarie si evidenzia:

- il perfezionamento della complessa cessione della Cellulosa Calabria con il subentro in tutte le posizioni debitorie verso il sistema bancario ed il contemporaneo svincolo da qualsiasi garanzia;
- il perfezionamento della scissione della Fabriano Soft (ora Nonwovens Fabriano) strumentale al perseguimento di due obiettivi:
  - gestione unitaria delle aziende operanti nel settore del tessuto non tessuto;
  - minori vincoli per la cessione del complesso industriale di Peschiera Borromeo (di proprietà Miliani) parzialmente ad essa locato.
- la cessione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato della partecipazione (99,18%) detenuta in Bimospa, considerata non strategica per la mancanza di collegamenti produttivi commerciali con Cartiere Miliani Fabriano e utilizzata di fatto come un reparto grafico dell'IPZS;
- l'acquisizione di una partecipazione pari al 50% nella Fabercarta di Fabriano, società costituita in modo paritetico con Beta Rotoli, leader nel settore della cartotecnica per ufficio, al fine di avviare una collaborazione nel settore della produzione di prodotti cartotecnici, carta chimica e termica, che ha consentito la salvaguardia ed il riutilizzo dell'unità produttiva di Castelraimondo, i cui dipendenti erano quasi interamente in CIGS, senza dover procedere agli ingenti investimenti di diversificazione produttiva stimati in circa 50 miliardi;
- la costituzione della Cartamano, iniziativa volta ad aprire inizialmente tre negozi a Torino, Roma e Milano e successivamente altri punti vendita, finalizzati ad una presenza del marchio Fabriano anche sul mercato del largo consumo – e quindi non prettamente tecnico industriale – atta a determinare effetti positivi più in generale sul marchio della società;
- la messa in liquidazione della Cartiera Magnani dopo aver svolto per circa un anno accurati approfondimenti sulla struttura produttiva dell'azienda e tenuto conto delle altre strategie impiantistiche di gruppo.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre definite e/o avviate a soluzione le operazioni essenziali per la conclusione delle liquidazioni N.W.T. e Cargest, che si dovrebbero esaurire nel corso del 2001, così come è stata definita con un onere contenuto rispetto ai rischi emergenti dai rilievi formulati dalla Guardia di Finanza, la pendenza fiscale della FAD; pertanto si potrà procedere alla liquidazione anche di quest'ultima società.

Nell'esercizio 2000 sono stati completati anche incisivi interventi di ristrutturazione impiantistica di aziende strutturalmente in perdita come SIATE e Cartiere Marano. Quest'ultima è anche pervenuta ad un soddisfacente accordo pluriennale di fornitura ad una società leader a livello internazionale.

Sono state poste pertanto le basi per una più agevole collocazione delle stesse sul mercato anche disgiuntamente dalla più efficiente Nonwovens Fabriano, che si ritiene possa completarsi nell'anno. Opportunità si sono recentemente rinvenute anche per la Fabriano Filter Media.

E' concretamente ipotizzabile quindi che il programma di razionalizzazione del quadro delle partecipazioni societarie di Cartiere Miliani Fabriano, tramite cessioni e liquidazioni, possa completarsi anche prima della stessa privatizzazione della capogruppo e disgiuntamente da essa.

Sul fronte aziendale, in un quadro macroeconomico di mercato caratterizzato da un buon andamento generalizzato della domanda, si è assistito ad un controverso sviluppo delle carte commodity (incremento dei volumi, ma con un ampliamento della forbice ricavi – costi unitari) che ha ulteriormente evidenziato la necessità di riequilibrare il mix dei prodotti verso le "specialità" ed il "grafico" e di riorganizzare la rete di vendita. Si è registrato comunque un sensibile incremento di fatturato (+ 25%) anche per effetto dello sviluppo massimo compatibile, con gli attuali impianti, della produzione della cartamoneta per l'euro e per l'inizio dell'attività di trading di semiprodotto per carte per fotocopie.

Sotto il profilo produttivo, l'impegno principale ha riguardato la messa a punto del processo di fabbricazione della cartamoneta per l'euro, particolarmente complesso soprattutto per i tagli che richiedono l'inserimento contemporaneo di tutti gli elementi di sicurezza definiti dalle specifiche della BCE. I risultati raggiunti, unitamente agli investimenti effettuati ed in corso, pongono il settore carte valori – che ha sempre rappresentato una competenza distintiva della società – a livelli di eccellenza nel panorama internazionale.

Relativamente agli aspetti occupazionali, è proseguito il programma di razionalizzazione che ha ridotto l'organico attivo (755 unità a fine 1999) di ulteriori 5 unità pur in presenza di un minor ricorso alla CIGS (da 165 a 91 unità), essenzialmente per il combinato effetto dell'assorbimento della citata nuova iniziativa Fabercarta e di esodi volontari.

Per quanto riguarda gli investimenti, rispetto al programma originario le novità intervenute riguardano, da un lato, la rinuncia agli interventi di diversificazione su Castelraimondo cui si è ovviato con l'iniziativa Fabercarta, dall'altro lato, l'avvio di uno studio per la razionalizzazione infrastrutturale di Pioraco a valere sulle provvidenze per la sismicità della zona che potrebbero favorire anche uno sviluppo produttivo dello stabilimento.

Per quanto riguarda gli interventi già delineati dal piano aziendale sono in fase di avanzata realizzazione quelli relativi al settore macchine in tondo con ulteriori adeguamenti apportati alla macchina n.6; il programma di modifiche alla continua n. 3, pur avendo avviato i propedeutici interventi infrastrutturali, ha invece subito uno slittamento sia per problemi insorti nell'iter autorizzativo con le Istituzioni locali, sia per gli ulteriori approfondimenti tecnologici e di mercato in corso con i consulenti finlandesi.

Da ultimo gli adeguamenti dei servizi evidenziano il completamento degli interventi propedeutici a garantire i fabbisogni e la sistemazione ambientale per la componente idrica; l'ultimazione dei progetti per l'autoproduzione energetica potranno essere varati non appena si perverrà ad un definitivo chiarimento dei fabbisogni e degli utilizzi sia a Fabriano che a Pioraco, mentre per quanto riguarda la depurazione delle acque la criticità maggiore è relativa in particolare ai tempi necessari per l'ampliamento delle attuali capacità del Comune di Fabriano.